|  |
| --- |
| Equitalia Servizi SpA |
| **Studio di fattibilità** |
|  |

Sommario

[1. Revisioni del documento 3](#_Toc303083872)

[2. Introduzione 3](#_Toc303083873)

[3. Contesto di riferimento 3](#_Toc303083874)

[4. Progetto di massima della soluzione 3](#_Toc303083875)

[5. Analisi dei rischi 4](#_Toc303083876)

[6. Pianificazione di massima 4](#_Toc303083877)

[7. Analisi costi-benefici 5](#_Toc303083878)

[8. Allegati 5](#_Toc303083879)

# Revisioni del documento

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Redatto da** | **Verificato da** | **Approvato da** |
|  |  |  |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Revisione** | **Data** | **Commenti** |
|  |  |  |

# Introduzione

Scopo del documento, documenti di riferimento, acronimi e definizioni, organizzazione del documento.

# Contesto di riferimento

Devono essere esplicitati i legami ed i punti di raccordo tra l’iniziativa in esame ed il quadro strategico complessivo di realizzazione prevista di nuovi servizi e di sviluppo di sistemi informativi aziendali a supporto, evidenziando anche gli eventi rilevanti sia interni (es.: indicazioni del top management) sia esterni (es.: modifiche legislative).

Si descrive in modo qualitativo la problematica/ opportunità che il progetto mira a risolvere/ conseguire. La descrizione deve essere fatta evidenziando gli impatti su variabili rilevanti quali tempi, costi, qualità e quantità. Deve essere indicato il livello di criticità dell’iniziativa evidenziando ad esempio se si tratta di un progetto obbligato (che scaturisce ad esempio da decreti attuativi o obblighi di legge). Devono essere esplicitate le conseguenze di una eventuale mancata realizzazione o di un possibile ritardo sui tempi di messa in esercizio della soluzione.

Inoltre è necessario definire e descrivere gli obiettivi del progetto quantificandoli in relazione a costi, tempi e qualità del prodotto/ servizio. Gli obiettivi pertanto devono essere collegati a metriche misurabili e scadenzati nel tempo per evidenziare la rispondenza del progetto a vincoli temporali espressi e consentire la successiva definizione del piano di massima delle attività.

Infine si devono individuare i vincoli esplicitandoli in modo puntuale ed avendo cura di classificarli per tipologia (es.: giuridico-normativo, di natura temporale, di carattere economico-organizzativo), evidenziando eventuali condizioni di necessaria invarianza per la corretta realizzazione dell’iniziativa

# Progetto di massima della soluzione

Si devono evidenziare i requisiti della soluzione proposta, ossia le condizioni essenziali che la soluzione proposta deve rispettare dal punto di vista del modello operativo dei processi di business da realizzare (con indicazione della quantità e qualità delle risorse umane coinvolte, distribuzione delle responsabilità,etc.) e dei servizi informatici di supporto (in termini di informazioni da trattare, elementi architetturali da rispettare, caratteristiche di qualità richieste). E’ importante definire un primo modello di riferimento per determinare le condizioni di realizzabilità del servizio, la necessità di organizzare piani di formazione, la necessità di introdurre ruoli specifici per la gestione ed erogazione del servizio stesso.

Sono poi da definire le specifiche generali del sistema informativo da realizzare, ossia quelle caratteristiche o proprietà essenziali che il sistema dovrà avere per rispondere alle esigenze ed ai requisiti individuati. In particolare dovranno essere recepite nello studio le specifiche necessarie affinchè il nuovo sistema informativo si integri nel complesso del sistema informativo di EQS e risponda alle scelte architetturali complessive e agli standard aziendali vigenti.

Si definiscono le principali modalità di realizzazione da attuare, ossia si effettuano analisi di “make or buy” finalizzate a fornire elementi per la:

* scelta tra la realizzazione completa di un nuovo sistema realizzato ad hoc per l’iniziativa e l’acquisizione di pacchetti già predisposti e presenti sul mercato,
* scelta tra l’utilizzo di risorse interne ed il ricorso al mercato, relativamente alla realizzazione di uno specifico prodotto (es. sistema applicativo) o l’acquisizione di uno specifico servizio (es. data entry),
* scelta per l’esternalizzazione o meno delle attività di conduzione, gestione e manutenzione dei sistemi informativi,
* scelta per il riuso o meno di componenti esistenti.

Infine dovranno essere evidenziate le necessità di formazione e assistenza agli utenti per l’erogazione del nuovo servizio, l’impatto sui processi e sul modello operativo generale, le problematiche afferenti la messa in produzione e l’avvio del nuovo sistema, le necessità di manutenzione del sistema.

# Analisi dei rischi

Si individuano i potenziali rischi dell’iniziativa, sia relativi al processo di Gestione dell’Iniziativa, sia relativi alla messa in produzione ed erogazione del servizio.

L’analisi del rischio si esplica in tre fasi fondamentali:

1. Individuazione dei fattori di rischio.
2. Valutazione dei vari fattori (con una analisi e classificazione).
3. Individuazione di contromisure, ovvero la definizione di modalità operative per la gestione del rischio.

# Pianificazione di massima

Definire a livello macro la soluzione attraverso le seguenti attività:

1. Segmentazione del progetto: sono descritte le scelte proposte in ordine alla segmentazione del progetto (soluzione unica / incrementale / evolutiva) e le relative motivazioni che sono determinate anche da considerazioni derivanti dai fattori di rischio precedentemente evidenziati, nonché dalla situazione delle scadenze normative e contrattuali;
2. Riepilogo delle acquisizioni e realizzazioni: alla luce dei criteri di segmentazione scelti, vengono riepilogate le acquisizioni previste (es.: sistemi elaborativi, sistemi di rete, software applicativo, servizi professionali, ecc.)
3. Piano di massima del progetto: viene predisposto il piano di massima del progetto che ha l’obiettivo di evidenziare le necessità e gli obiettivi di fondo a cui la programmazione puntuale della attività si dovrà adeguare per rispettare le scadenze temporali individuate. Gli elementi fondamentali del piano di massima devono essere:
   1. Il piano dei rilasci (nuovi processi, modifiche al modello operativo, applicazioni, ecc.)
   2. L’evidenza dei punti di controllo e di decisione
   3. Un piano di massima delle attività da dettagliare successivamente in fase di avvio dei processi di Gestione Iniziaitva & Change Management

# Analisi costi-benefici

Analisi costi-benefici (al livello di dettaglio sufficiente per consentire di prendere una decisione sull’iniziativa, ma comunque, al meglio delle informazioni disponibili) della soluzione proposta attraverso le attività di:

1. Valutazione dei benefici attesi: si descrivono in modo analitico i benefici che ci si attende dal progetto, esplicitando le metriche da utilizzare per la misurazione ed i valori attesi. Si devono inoltre correlare i benefici attesi con gli obiettivi progettuali precedentemente espressi.
2. Stima dei costi: sono stimati i costi del progetto individuando le principali voci di costo ed esplicitando le modalità di stima utilizzate. I costi devono essere classificati separatamente distinguendo quelli relativi alla realizzazione vera e propria da quelli relativi all’esercizio nei periodi successivi.
3. Analisi dell’investimento: sono confrontati benefici e costi dell’iniziativa nell’orizzonte temporale individuato al fine di fornire una giustificazione economica dell’investimento da sostenere e, nel caso di valutazione tra due o più alternative, di scegliere la soluzione più conveniente.

# Allegati

1. Allegare i report finali dei collaudi funzionale, di integrazione, non funzionale, utente e prestazionale.